

N. UOVA

TORINO - Anno II - N. 197
v. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

LUNEDI' - MARTEDI'
30-31 Agosto 1948
L. 15 (spediz. in abb. postale)

SIPARIO CHIUSO SUI CAMPIONATI DEL MONDO

Frosio secondo nella finale stayers a 75 metri dal vincitore Lamboley

Non è più riuscito ad Amsterdam il colpo di mano di due anni fa

Van Vliet primo nella velocità professionisti

DAL NOSTRO INVIATO
Amsterdam, lunedì sera. L'occhialuto Van Vliet ha fatto, ieri come 10 anni fa, andar pazzi di gioia i suoi concittadini ai quali ha dato la grande soddisfazione di rividerlo campione del mondo. Il primo solo sano e caldo, quasi estivo, ha voluto sfiorare questa volta le posizioni di primato che ha fatto del gigantesco stadio di Amsterdam una conca colma di gioia. Van Vliet ha dato le prime soddisfazioni liquidando facilmente Senfleben e Gerardin ha dovuto sudare sette camicie per cingere Plattner, avversario deciso e anche senza scrupoli, indubbiamente pericoloso. Così i due finalisti sono stati quelli che il pronostico tecnico indicava. Breve, chiaro, concisamente è stato il loro duello nelle due finali. Van Vliet si è dimostrato veramente maestro nel condurre la prima prova a suo piacimento; ha

poggiato, non riesce nemmeno a misurarsi con l'avversario. Seconda prova: 1. Van Vliet, 2. Senfleben a una macchina; ultimi 200 metri in 2'12"; con un surplus Senfleben obbliga Van Vliet a prendere l'iniziativa e l'olandese fa senza esitazione: accelera con Senfleben a dieci metri, videnti, si all'entrata dell'ultima curva, dove l'olandese aveva resistito facilmente alla reazione del francese. Seconda semifinale: prima prova: 1. Gerardin, 2. Plattner passaggiano fino alla fine; Gerardin è a cinque metri e all'ultima curva di salita dalla alla corda, lo svizzero stringe, i due lottano fino a gonfiato poi Plattner poggia intenzionalmente al faticoso o finisce di spingere Gerardin nel prato. Lo svizzero è squalificato. Seconda prova: 1. Plattner, 2. Gerardin a una macchina; ultimi 200 m. 1'28"10; sotto primo giro lento. Gerardin in testa. Plattner a 10 metri; il francese accelera a 20 m. e si lancia deciso al 180 ma lo svizzero è già sulla sua ruota e viene rimontandolo nettamente sul rettilineo. Terza prova: 1. Gerardin; 2. Plattner a 6 m.; ultimi 200 m. 1'29"10; dato il colpo di mano di due anni fa, Van Vliet, dopo un giro di due ore e surplus, ma Plattner alza le mani per segnalare un incidente, dice di avere la ruota anteriore sgonfiata; i giudici annullano e riconsiderano che Plattner ha ragione e la gomma viene gonfiata. Viene ridato il colpo di mano. Plattner parte improvvisamente e fonda portandolo a 12 m. di vantaggio che lo svizzero riesce a recuperare solo in parte. Finale per il primo secondo posto: prima prova: 1. Van Vliet; 2. Gerardin a una macchina; ultimi 200 m. 1'28"10; Gerardin non sono ancora lanciati, con Gerardin a 5 metri da Van Vliet il quale vuole aspettare a partire e porta il francese fino a 100 m. finché scatta furiosamente. Gerardin non può rimontarlo che fino a una macchina. Seconda prova: 1. Van Vliet, 2. Gerardin a una macchina; ultimi 200 m. 1'28"10; Van Vliet passa in testa alla curva e porta a adagio fino a 800 m. Qui Gerardin sale in alto nella curva, l'olandese fa altrettanto all'intermo ma il francese crede di poter trovare un passaggio per batterlo alla corda. Van Vliet però lo precede e para il colpo chiudendo il passag-

gio e si lancia. Più niente da fare per Gerardin che non riesce a rimontare che per metà. Il campionato stayers si è chiuso con la vittoria del campione francese Lamboley che ha avuto l'abilità di portarsi al comando della corsa verso la metà rimanendo fuori della mischia e così ha potuto essere in grado di respingere gli attacchi prima di Lesueur e poi di Frosio. Il suo compagno di gara ha attaccato tre volte l'olandese nel finale mentre l'italiano non ha avuto il tempo di aver travolto Meulmann e Lesueur di portarsi a contatto con il vincitore che, sentita la mancanza, ha allungato evitando così il pericolo di un incontro.

Frosio si è trovato in mezzo alla confusione e qualche volta la francese ma è riuscito, per quanto con alterne vicende, a non farsi schiacciare per venire alla fine a tentare il colpo che già due anni fa lo aveva fatto diventare campione del mondo. Ma questa volta, per le ragioni che ho detto, il colpo non gli è riuscito. Ecco l'ordine di arrivo: 1) Lamboley (Francia), che copre cento chilometri in ore 1'28"10; 2) Frosio (Italia) a 75 m.; 3) Meulmann (Belgio); 4) Lesueur (Francia); 5) De Best (Olanda); 6) Prok (Olanda). Giuseppe Ambrosini



A una settimana dal Gran Premio di Torino Trionfo (in 2 riprese) ad Albi della Maserati di Villoresi

Grave incidente all'inglese Raph

Albi, lunedì sera. Al termine della gara la folla numerosa, che ieri ha seguito l'evento, ha applaudito il trionfo di Villoresi. Il pilota italiano ha ancora una volta messo in mostra le sue notevoli doti di asso del volante, vincendo nettamente le due prove stabilite dal regolamento della competizione. La sua gara può senza tema di smentita, essere definita un modello di regolarità. Niente da fare per gli avversari che hanno tentato in tutti i modi di ostacolare la volata del nostro asso, senza riuscirci mai ad intervenire direttamente nel vivo della lotta. Solamente quando la Maserati del campione ha avuto una leggera panne e si è stato costretto a fermarsi, nel corso della prima prova il rosso bolide impregnato nell'asfalto. Poi, gli giri dopo Villoresi premeva però nuovamente il comando, procedendo indisturbato verso il traguardo. Nella seconda prova l'italiano non conosceva ostacoli. Partito in testa, conduceva per tutto il percorso, senza mai lasciarsi sorpassare. La media segnata - km. 160.740 - sta a dimostrare che non si è trattato di una comoda passeggiata. Né al dover dimenticare che il difficile percorso ha selezionato severamente tutti i concorrenti. Infatti partiti in 23, solo due - Villoresi e Etançolin - hanno completato i 34 giri. Tutti gli altri, o nella prima o nella seconda prova, hanno dovuto abbandonare la partita.

Dieci assai compatroni, Fabry, Atallah, e Abd el Mehid Mohamed, hanno dovuto interrompere la prova, così come il quarto della pattuglia inglese, March, Hazan, che ha nuotato per sette ore. È entrato frattanto stamane in acqua anche l'inglese Tom Blaz, che conta di compiere la traversata nelle due direzioni, ripassando per un solo quarto d'ora al suo arrivo in Francia.

Ben cinque nuotatori hanno tentato nelle ultime 24 ore o stanno tentando attualmente la traversata della Manica. Solo uno, però, Hassan Abd el Mehid, partito da Capo Grèze, riesce a raggiungere la costa inglese a Dover, dopo essere stato in acqua 17 ore e 5 minuti.

Dieci assai compatroni, Fabry, Atallah, e Abd el Mehid Mohamed, hanno dovuto interrompere la prova, così come il quarto della pattuglia inglese, March, Hazan, che ha nuotato per sette ore. È entrato frattanto stamane in acqua anche l'inglese Tom Blaz, che conta di compiere la traversata nelle due direzioni, ripassando per un solo quarto d'ora al suo arrivo in Francia.

Francia e Italia pari merito nella classifica generale

Al termine dei campionati del mondo di ciclismo per dilettanti, la Francia si è aggiudicata definitivamente il 4° Trofeo Roma, pur dividendo il primo posto con l'Italia. Ecco la classifica generale: 1. Francia (17 punti); 2. Italia (17); 3. Olanda (14); 4. Danimarca (9); 5. Gran Bretagna (8).

Il campionato inizia fra due domeniche

il foot-bal torna sulla scena

Ai ragazzi dell'Inter il torneo di S. Remo
Saremo, lunedì sera. L'Internazionale ha vinto il secondo torneo calcistico per ragazzi. Il successo del nerazzurro è stato pienamente meritato, perché alla distanza essi hanno confermato di essere i migliori. Superato il confronto con il Wiener - che tecnicamente sono stati i più mirati - i nero azzurri non avevano difficoltà a regolare gli avversari e nel confronto nazionale contro il Pisa hanno dimostrato una netta superiorità, vincendo per tre a zero.

Milan-Pisa: 2 a 0

Pisa, lunedì sera. Il Milan è asceso a Pisa, con tutti i suoi uomini migliori, ma i nerazzurri sono ancora nella fase di preparazione e la loro squadra sarà ancora a acquisite una faticosa partita.

Cinque nuotatori nella Manica

La doppia traversata tentata da un inglese

La doppia traversata tentata da un inglese

La doppia traversata tentata da un inglese

LA XV COPPA GUORGNE'

Da una volata a sei scatta primo Milano

DAL NOSTRO INVIATO
Cuneo, lunedì sera. Ettore Altano, uno dei migliori di Cuneo, il "massacrino" della S.I.O.P., ha vinto con una convincente volata la XV edizione della Coppa Città di Guorgne'. Volata chiara di sei atleti che erano riusciti ad imporsi sul lotto dei concorrenti, nel corso di una gara estremamente combattuta e micidiosa del Canavese.

La XV Coppa Guorgne'

Cuneo e Carvina, Guadava sempre Zanotti, seguito da Ghirardi e da Canavese. Fronti, Guorgne' il secondo tra guardando i suoi concorrenti, ora al primo posto l'uomo della Superpa, così alla ruota Ghirardi, Milano, Carvina, Iva. La prova ormai era segnata e sembrava che la seconda edizione della coppa, la salita di Alice, portava alla vittoria di Ghirardi, ma la mancata partenza non ha certo favorito l'interesse della gara.

Già scaginati

ORDINE D'ARRIVO - 1. Milano Ettore (Siof Pozzolo Formigore) 2. Carvina, Ghirardi, Canavese, Modrini e Carvina (Milano). 3. Zanotti, 4. Guorgne' (Iva), Pagni e Babola. La Coppa è posseduta dalla Gerbi alla S.I.O.P. Assenti i ragazzi della Lancia, che non hanno potuto giungere in tempo alla gara. Mancata partenza non ha certo favorito l'interesse della gara.

Concours

Per il terzo posto la Svizzera e i ragazzi del Belgio hanno superato la rappresentativa francese della Costa Azzurra che è stata inferiore al rendimento degli incontri precedenti, cedendo poi al gruppo di Francia e De Berti (B.) al 17° della ripresa.

Concours

Per il terzo posto la Svizzera e i ragazzi del Belgio hanno superato la rappresentativa francese della Costa Azzurra che è stata inferiore al rendimento degli incontri precedenti, cedendo poi al gruppo di Francia e De Berti (B.) al 17° della ripresa.

Riunione del Consiglio federale della F. I. G. C.

Affidata ad un referendum la sorte del Napoli?

Roma, lunedì sera. Si è riunito ieri mattina, allo stato nazionale, il Consiglio federale della Federazione italiana gioco calcio per l'esame e la discussione di un importante ordine del giorno.

Concours

Per il terzo posto la Svizzera e i ragazzi del Belgio hanno superato la rappresentativa francese della Costa Azzurra che è stata inferiore al rendimento degli incontri precedenti, cedendo poi al gruppo di Francia e De Berti (B.) al 17° della ripresa.

Concours

Per il terzo posto la Svizzera e i ragazzi del Belgio hanno superato la rappresentativa francese della Costa Azzurra che è stata inferiore al rendimento degli incontri precedenti, cedendo poi al gruppo di Francia e De Berti (B.) al 17° della ripresa.

Concours

Per il terzo posto la Svizzera e i ragazzi del Belgio hanno superato la rappresentativa francese della Costa Azzurra che è stata inferiore al rendimento degli incontri precedenti, cedendo poi al gruppo di Francia e De Berti (B.) al 17° della ripresa.

Qualcuno di questo plotone che era andato formando riduceva il ruolo di comparsa fra le retrovie e spari dalla scena, ritirandosi qualche altro invece che il destino inverso e si portò fra gli altri di testa. Ma la corsa aveva assunto fin dalle prime fasi la sua fisionomia, senza più cambiare la sostanzialmente sino alle ultime battute.

La schiaragine fra gli audaci che diedero il fuoco alle polveri sull'iniziale tratto accidentato terminò in testa Folio, Savio, Zanotti, Manfrini, Ghirardi, Canavese, Mucanone, Ferrari, Milano, Braccio, Cardillo, Romanetto, Salletti e Babola, e su tutti Braccio Simpson, a furor di popolo (come scrivevano i Pont corvini) in testa al primo traguardo di Guorgne'. Cominciavano poi gli effetti delle prime tatiche e della stanchezza. Furono al comando in seconda fila, per poco in compagnia, per le prime prove, ma poi si separò dal gruppo del Canavese, che aveva assunto fin dalle prime fasi la sua fisionomia, senza più cambiare la sostanzialmente sino alle ultime battute.

La schiaragine fra gli audaci che diedero il fuoco alle polveri sull'iniziale tratto accidentato terminò in testa Folio, Savio, Zanotti, Manfrini, Ghirardi, Canavese, Mucanone, Ferrari, Milano, Braccio, Cardillo, Romanetto, Salletti e Babola, e su tutti Braccio Simpson, a furor di popolo (come scrivevano i Pont corvini) in testa al primo traguardo di Guorgne'. Cominciavano poi gli effetti delle prime tatiche e della stanchezza. Furono al comando in seconda fila, per poco in compagnia, per le prime prove, ma poi si separò dal gruppo del Canavese, che aveva assunto fin dalle prime fasi la sua fisionomia, senza più cambiare la sostanzialmente sino alle ultime battute.

La schiaragine fra gli audaci che diedero il fuoco alle polveri sull'iniziale tratto accidentato terminò in testa Folio, Savio, Zanotti, Manfrini, Ghirardi, Canavese, Mucanone, Ferrari, Milano, Braccio, Cardillo, Romanetto, Salletti e Babola, e su tutti Braccio Simpson, a furor di popolo (come scrivevano i Pont corvini) in testa al primo traguardo di Guorgne'. Cominciavano poi gli effetti delle prime tatiche e della stanchezza. Furono al comando in seconda fila, per poco in compagnia, per le prime prove, ma poi si separò dal gruppo del Canavese, che aveva assunto fin dalle prime fasi la sua fisionomia, senza più cambiare la sostanzialmente sino alle ultime battute.